IL MELEGNANESE

ANNO 7 - N. 18 - MELEGNANO. 1 OTTOBRE 1974 - QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 150

I PRIMI PASSI DEL COMITATO SANITARIO DI ZONA

UNA EFFICACE AZIONE di medicina preventiva

L'affrontare i compiti da parte dei Comitati Sanitari di Zona (C.S.Z.) in vista di una più efficace azione di medicina preventiva nell'ambito delle malattie sociali e nel modo più corretto e impegnativo, è uno dei cardini indispensabili per ottenere risultati concreti non solo apparenti. Tale impegno sembra finalmente evidenziarsi in un primo intervento con l'istituzione del servizio di indagine schermografica di massa per dieci comuni, compresi i comuni del pavese facenti capo alla nostra zona sanitaria, (per altri quattro l'indagine è già stata svolta) con calendario e modalità a parte riportate. Il C.S.Z. di Melegnano compie quindi i suoi passi dopo un naturale periodo di strutturazione e studi che accompagnano le innovazioni e le riforme. Infatti il primo periodo di assestamento ha evidenziato l'importanza di una radicale riforma delle istituzioni sanitarie, principalmente per quanto concerne la medicina preventiva, innegabile ed efficace mezzo per prevenire qualsiasi stato morboso, ricercandone le cause. In seno al C.S.Z. sono state per tanto istituite delle commissioni miste di studio con un compito ben preciso che è quello di impostare e programmare tutti quegli interventi di prevenzione nei campi della medicina del lavoro, della scuola, della medicina perinatale e psichiatrica e in quello più vasto delle malattie infiammatorie, degenerative e neoplastiche. Questo primo intervento di schermografia di massa è di rilevante importanza in quanto tale indagine evidenzia la malattia latente degli organi del torace (polmone e cuore).

Tali malattie incidono in proporzione ancora alta sulla salute della nostra popolazione causando quegli stati morbosi cronicizzanti ed invalidanti che, se preventivamente o precocemente diagnosticati, possono essere suscettibili, nella maggior parte dei casi, di guarigione e, nella peggior delle ipotesi, di un sicuro miglioramento, determinando con gli attuali presidii terapeutici un pronto ricupero del paziente.

Il quadro delle malattie interessanti l'apparato respiratorio ed il cuore è vastissimo e schematizzarlo è difficile:

1) La tubercolosi è tuttora una malattia endemica nella nostra zona con un alto indice di morbilità ed altamente invalidante se non diagnosticata precocemente e trattata adeguatamente.

2) Le broncopneumopatie di tipo infiammatorio, allergiche, professionali e degenerative in costante e preoccupante aumento (bronchite cr., asma bronchiale, enfisema polmonare, pneumoconiosi ecc.).

3) Tumori polmonari la cui diagnosi precoce è il solo attuale mezzo di difesa.

4) Le forme congenite, ossia quelle di alterata struttura malformativa polmonare e cardiaca e della stessa gabbia toracica.

5) Le cardiopatie congenite od acquisite.

Tale patologia degli organi del torace così sinteticamente schematizzata e semplificata ha un'arma validissima: la schermografia di massa. Essa viene attuata con le unità schermografiche mobili del Consorzio Prov. Antitubercolare di Milano il cui direttore Prof. A. Giobbi, sensibilissimo ai problemi di medicina preventiva, ha messo a disposizione in collaborazione col C.S.Z. di Melegnano e coi comuni interessati.

Tutte queste malattie quindi possono essere evidenziate con un semplice esame radiologico e le precoci diagnosi, seguite da una terapia edeguata ridurranno la invalidità, l'incapacità lavorativa e la mortalità. Non è certo una perdita di tempo il sottoporsi a tale esame. I pochi minuti richiesti, l'assoluta mancanza di pericolo, la facilità di esecuzione, la segretezza, la competente preparazione tecnica del personale sono una sicura garanzia per l'esame stesso. Sarebbe inconcepibile negli anni 70, che la paura, l'indifferenza, l'ignoranza frenassero o limitassero tale iniziativa che riguarda la nostra salute.

La metodologia di « screening » semplice, sensibile, specifica in questo campo patologico e sufficientemente selettiva ai fini della individuazione di segni latenti di malattia in individui apparentemente sani.

L'affrontare questi compiti da parte del C.S.Z. per una efficace azione di medicina preventiva va visto in un quadro generale di riforma sanitaria e l'estensione sistematica di tutte le attività di medicina preventiva riguardanti le malattie ad aspetto sociale è il punto principale sul quale si battono tutte le forze politiche interessate e sensibilmente impegnate. Spetta ora alla popolazione appoggiare ogni minima iniziativa affinché tutte le esigenze in tale campo non rimangano isolate e fini a se stesse, ma vengano inserite, sviluppate e programmate in un corretto sistema sanitario in cui ogni singola forza svolga le proprie attività nel campo sanitario per il bene e la salute di tutti.

dott. Gian Carlo Corti Sindaco di Bascapè e membro del C. S.Z. di Melegnano

Alcide DE GASPERI

RICORDATO NEL XX ANNIVERSARIO DELLA SUA SCOMPARSA

La figura e l'opera del grande statista trentino sono state ricordate Domenica 22 Settembre dalla D.C. melegnanese, nel 20° anniversario della scomparsa.

Dopo il corteo per le vie cittadine e la S. Messa al campo nel cimitero, l'on. Virginio Rognoni, vice presidente del gruppo parlamentare D.C. della Camera, ha tenuto in Castello un discorso commemorativo, nel quale ha tratteggiato soprattutto il carattere dell'uomo De Gasperi.

Asciutto ed essenziale, alieno dalla retorica, animato da una fede politica senza incrinature, democratico prudente ma incrollabile, così ci è stato riproposto De Gasperi. E' evidentemente in tale direzione che va cercata la perennità del suo messaggio etico e politico, in momenti di sbandamento e di mutamento di valori come sono quelli che noi stiamo vivendo.

Questo, in sintesi, il significato della testimonianza che l'on. Rognoni ha voluto portare ai democratici cristiani intervenuti da tutta la zona.

Alcide De Gasperi

Diventano insopportabili gli inquinamenti degli aerei

UNA SITUAZIONE CHE SI FA OGNI GIORNO PIÙ GRAVE PER LE PERSONE CHE ABITANO SOTTO I CORRIDOI AEREI DI AVVICINAMENTO E DI DECOLLO. - UOMINI, CASE E CAMPI SOTTO LA POLVERE NERA CHE SCENDE DAL CIELO

di Maria A. POGLIAGHI

Sono più di tre anni che, dalle pagine di questo giornale e da quelle di altri periodici, abbiamo denunciato la insopportabile situazione vissuta dagli abitanti che hanno la sfortuna di abitare sotto le vie aeree di scalo e di decollo. Nella nostra area i paesi più colpiti sono: Carpiano, Mezzano, Viboldone, S. Giuliano, S. Donato.

Si sono costituiti i così detti « comitati antirumore » che hanno protestato energicamente per il rombo degli aerei, inviando lettere, documenti ecc. ai vari ministeri e alla Regione Lombarda. Ma perché, ci siamo chiesti più volte, nessuno ha denunciato e protesta anche per gli inquinamenti causati dai gas di scarico dei motori?

Ora venendo ad illustrare, almeno in parte, la situazione che si è determinata, vediamo che troppo pochi sono i velivoli ai quali è stato applicato al motore un depuratore o che volano con combustibile pulito. Purtroppo la maggior parte di essi passa lasciando cadere sugli uomini, sulle case, sui terreni, sui raccolti, nuvole di pulviscoli neri. E gli aerei che ogni giorno partono e giungono all'aereoporto di Linate raggiungono ormai in media l'imponente numero di 130.

I disturbi provocati alla salute di queste popolazioni dall'assordante frastuono che si traduce in una fitta pioggia di « decibel », sono il più delle volte cardio-circolatori, acustici, psichici, mentre i disturbi provocati dallo smog sono infiammazioni alle vie respiratorie e agli occhi.

Dopo aver intervistate diverse persone abitanti in queste zone, ci siamo resi conto che a certe disumane situazioni non ci si può abituare e che non si può pretendere una continua e passiva rassegnazione.

Ad esempio abbiamo parlato con alcune mamme i cui bambini sono persistentemente colpiti da forme laringo-tracheali, con varie persone anziane e non anziane che lamentano i medesimi disturbi causati dall'abbondante e insidiosa polvere scura che gli aerei lasciano nell'aria. Abbiamo pure interrogato vari coltivatori e operai agricoli che lavorano terreni attraversati da queste vie aeree e siamo rimasti stupefatti delle loro testimonianze: sulle vegetazioni si posano molti depositi vischiosi e sui raccolti si concentra una tale sedimentazione di pulviscoli neri che, al momento del taglio del frumento, del granoturco, del riso, causano alle persone molti disturbi. Sono affezioni bronchiali con tossi persistenti, infiammazione agli occhi, alla pelle e, a volte, forti cefalee.

« E' incredibile — ci hanno detto — come dopo questi lavori ci si trovi conciati: gli abiti sono talmente sporchi che le nostre donne devono faticare parecchio per tornarli puliti ».

E' facile immaginare come siano dannosi alla salute degli uomini questi raccolti cresciuti e maturati in terreni già inquinati da acque che portano tutti gli scarichi industriali e che, per sovrabbondanza, sottostanno poi anche a questo pesante inquinamento.

Un altro lato poco consolante di questa situazione, è il notare come anche le pietre soffrono l'ingiuria di questa polvere. Le case sembrano velarsi in un'ombra grigia, molti edifici notevoli per le loro linee architettoniche si scuriscono sempre più e il cotto rosso di tante belle e antiche chiese non fiammeggia più come solo pochi anni fa.

Ora, venendo a una conclusione, vogliamo ancora

(continua a pag. 4)

Una graziosa concorrente sta fissando sulla tela una delle vedute pittoresche del centro storico di Melegnano, nel corso della gara estemporanea di pittura organizzata dalla PRO LOCO di Melegnano. A pag. 4 i dettagli della manifestazione. (Foto Besozzi).

UNA NUOVA "STORIA DI MELEGNANO"

DALLE ORIGINI ALL'EPOCA CONTEMPORANEA

E' giunta a conclusione in questi giorni una nuova fatica dello storico Prof. D. Cesare Amelli, nostro concittadino, che ha dato alle stampe il primo volume della *Nuova Collana Storica Melegnanese* con il titolo STORIA DI MELEGNANO DALLE ORIGINI ALL'EPOCA CONTEMPORANEA.

Il libro si compone di 27 capitoli così suddivisi:

1 - Geografia fisica ed antropica, 2 - L'organizzazione romana, 3 - L'invasione barbarica ed il feudalesimo, 4 - Calvenzano e l'ideale benedettino, 5 - I Comuni, 6 - Melegnano dai Torriani ai Visconti, 7 - Il ducato, 8 - Melegnano al tempo degli Sforza, 9 - Le nuove realtà politiche, 10 - Il marchesato dei Medici, 11 - L'epoca spagnola, 12 - Il Settecento, 13 - Il periodo di Napoleone, 14 - L'Austria ed il Risorgimento, 15 - Dopo il Risorgimento, 16 - Il 1900 e la prima guerra mondiale, 17 - Il dopoguerra ed il fascismo, 18 - La resistenza, 19 - La nuova democrazia, 20 - Il cammino politico e amministrativo: dalla amministrazione Gaetano Meda a Luigi Danova, 21 - Le nuove realtà economiche e demografiche, 22 - Il servizio umanitario e le associazioni, 23 - Le tradizioni e le superstizioni, 24 - Ecologia melegnanese. Flora e Fauna, 25 - Il tramonto linguistico, 26 - Gli edifici sacri, 27 - La conoscenza di Melegnano.

Il libro è in vendita in tutte le librerie, cartolerie ed edicole della città al prezzo di lire 1.500. Il volume è di 260 pagine, stampato a cura della Tipografia Fabbiani di Melegnano, e con il contributo della Amministrazione Comunale.

abbonarsi

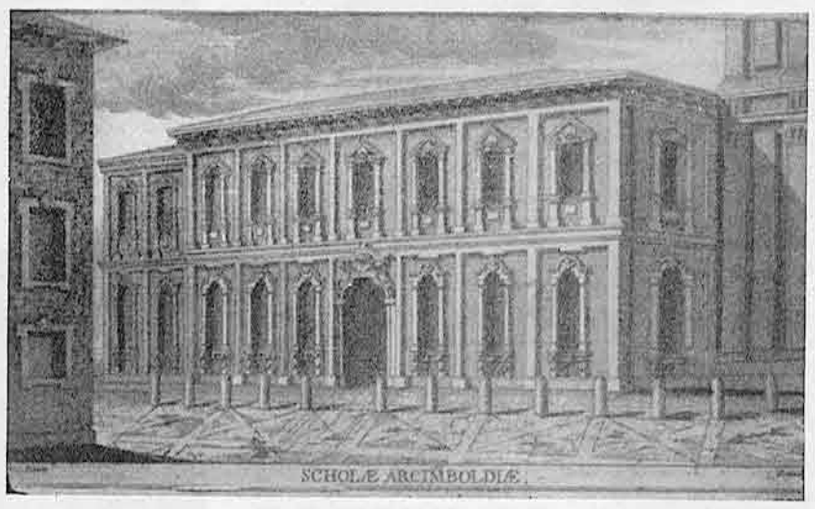
a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 3.000 e l'Indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisi.

G. GEROSA BRICHETTO

Paolo Frisi, melegnanese illustre

Due secoli fa veniva stampato "l'elogio di Galileo,,



Le scuole Arcimbolde, poi Ginnasio S. Alessandro. Qui Paolo Frisi compì i suoi primi studi. Appartenne, come religioso, a questo Collegio di Barnabiti e vi insegnò filosofia dal 1753 al 1755.

Di uno fra i più preclari ingegni cui abbia dato i natali la terra melegnanese, il matematico ed astronomo Paolo Frisi, noi dovremmo rinunciare a scrivere; altri, versato in queste branche delle scienze, sarebbe ben più idoneo a lumeggiarne il valore ed i meriti per cui si impose alla ammirazione dell'Italia e degli altri paesi d'Europa. Ma a noi piace vedere nel dotto Barnabita anche il letterato ed il filosofo insigne, che dilatando i confini dell'umana ragione verso mete più alte, rifece il cammino dei veri saggi, ricercando « lo spirito di questi uomini sublimi nelle opere loro ». Così scrisse di Newton, di Bonaventura Cavalieri e del D'Alembert; scrisse soprattutto di Galileo come del genio primario che, insieme con Bacone, ordì il tessuto della generale rivoluzione scientifica.

Abbiamo sottomano il volumetto dello « *Elogio di Galileo* », dedicato dal Frisi, proprio nell'anno 1774, a quel principe illuminato e generoso che fu il Granduca Pietro Leopoldo di Toscana; aprendo questo libro alle sue prime pagine ci colpisce la seguente frase sulla vita del grande Genio della Toscana: « I det- « tagli poco interessanti del- « la sua prima gioventù, « anzi di tutta la sua vita « privata, i piccoli aneddo- « ti delle sue passioni do- « mestiche, tutti i luoghi « troppo comuni che entra- « no sostanzialmente nella « storia degli uomini volga- « ri, devono dimenticarsi « in quegli uomini grandi, « e sublimi, che intrecciа- « no co' loro studi la storia « dello spirito umano. Ciò « che importa è di sapere « in quale stato abbiano es- « si trovate, e lasciate le « cognizioni degli altri uo- « mini, per quali strade sia- « no arrivati ad ampliarle, « ed a quali accrescimenti « abbiano poi dato occa- « sione ».

Sono concezioni che ci fanno profondamente meditare; proprio di questi nostri tempi recenti, celebrandosi il centenario del sommo poeta e romanziere lombardo, assistemmo quasi con disgusto alle intemperanze di scrittori che ricercavano l'interesse più che altro nella malsana curiosità di dubbie storie famigliari, quando il rispetto del Genio e della sua opera potevano da soli oscurare qualsiasi considerazione. Ecco pertanto che questo passo ci induce ad illustrare nell'abate Paolo Frisi, scenziato e filosofo, anche l'uomo di elevati sensi e nobile intelletto, uomo illustre che vogliamo richiamare al ricordo della nostra cittadinanza a duecento anni dalla pubblicazione del citato *Elogio di Galileo* e soprattutto dell'opera somma dal titolo *Cosmographia Phisica et Mathematica*, che il Verri definisce frutto di profonde e memorabili meditazioni in cui, contemplando la maestosa fabbrica dell'Universo, assoggettava al calcolo le leggi del moto dei corpi celesti.

Ma senza avvedercene siamo entrati nel vivo dell'opera di Paolo Frisi, prima di discorre delle sue origini e della sua vita.

Le vicende famigliari

Il casato dei Frisi non è melegnanese; essi erano in origine dei tedeschi di Strasburgo. Antonio Friss, avo del nostro grande concittadino, addetto al servizio militare, morì in Lombardia lasciando un figlio, Giovanni Mattia, senza beni di fortuna. Togliamo integralmente queste notizie dalle *Memorie* del conte Pietro Verri, grande amico del nostro matematico, dedicate nella di lui morte al celebre marchese di Condorcet, pure sincero amico ed ammiratore del Frisi. Giovanni Mattia si impiego' « nel treno delle armate », ovverosia nel servizio trasporti al seguito dell'esercito; « indi ottenne d'essere interessato in vari appalti, per il che fece una conveniente fortuna. S'ammogliò con Francesca Magnetti, da cui ebbe cinque maschi e due femmine. Sedotto dalla lusinga di vivere meglio perdette il bene ch'ei possedeva. Egli arditamente abbraccio' impegni maggiori delle sue forze, s'ingolfo' d'onde non poteva uscirne; le sventure lo circondarono da ogni parte; morì lasciando a carico della vedova sette figli, il principale patrimonio dei quali furono la saviezza, il cuore e la prudenza di una madre veramente virtuosa, e l'impegno ed il giudizio di cui prematuramente furono tutti dotati ».

E' difficile ricostruire le vicende familiari dei Frisi al di fuori di questa traccia lasciataci dal Verri nelle citate *Memorie*; qualche ricerca condotta sui registri della Prepositurale ci fornisce però un pò di lume. Il nostro Giovanni Mattia proveniva da Monza, ma risultava già abitante in Melegnano all'epoca del suo matrimonio con Francesca Magnetti di Dionisio, quivi celebratosi il 31 ottobre 1717 davanti a Don Andrea Repossi, canonico della Collegiata; fungevano da testimoni il chierico Giovanni Battista Ferraro ed il signor Giovanni Salazolo.

Anche i Magnetti abitavano allora a Melegnano, ma devono avere avuto una diversa provenienza. In quanto ai figli, scrive il Verri che il primogenito era di nome Antonio, il quale si addottoro' in Medicina, Chimica e Botanica, ma purtroppo morì prematuramente; venivano poi nell'ordine il nostro matematico, quindi Antonio Francesco e Luigi, tutti avviati alla carriera ecclesiastica, ed infine Filippo, laureatosi in Giurisprudenza e giunto al grado di Pretore, ma anch'egli morto giovane senza eredi. Ai cinque maschi si aggiungevano due femmine, una delle quali ando' sposa al nobile Don Stefano Zaneboni Castiglioni, e solo attraverso questa si ebbe una discendenza dei Frisi per via materna.

Fin qui il Verri; ma dall'esame dei registri di San Giovanni Battista, mentre non abbiamo trovato l'atto di Battesimo del primogenito, abbiamo invece accertato che prima del nostro grande matematico vennero due femmine nate a Melegnano rispettivamente nel 1725 e 1727 e morte infanti; e dopo di lui, pure a Melegnano, Giuseppe Eva (1730), Giuseppe Maria Francesco (1733) e Francesco Antonio (1734). La mancanza di altri atti di Battesimo per i figli nati successivamente, nonché l'atto di morte del padre, fa ritenere che la famiglia dei Frisi, ancora vivente Antonio Mattia, abbia lasciato Melegnano per trasferirsi a Milano, dove troviamo il nostro illustre concittadino, verso gli anni 1741-42, a frequentare le pubbliche scuole dei Barnabiti di Santo Alessandro insieme al suo coetaneo Pietro Verri.

Paolo Frisi vide la luce in Melegnano addi' 13 di aprile dell'anno 1728, ma il suo nome di Battesimo era Giuseppe Maria, ché quello di Paolo venne da lui assunto quando entro' in religione; venne recato al Sacro Fonte in San Giovanni il giorno successivo e padrino, o meglio *compadre*, come allora si usava dire, fu lo zio materno Antonio Magnetti. Il Verri, nella sua biografia, non ha tenuto conto evidentemente dei fratelli morti infanti; ma noi, stando ai registri della Prepositurale possiamo stabilire che almeno a dieci sale il numero dei figli Frisi: *Frisio* e più oltre *Frissio*, come sta scritto nei registri stessi.

Studi severi

Al ginnasio il futuro scienziato « Si palesò vogliosissimo di imparare, tollerantissimo della fatica, niente dissipato, niente capriccioso... Esattissimo ai suoi doveri, paziente al lavoro, si distingueva dagli altri, facendo megli degli altri.

Sin da quella età frequentava la Biblioteca Ambrosiana, ed ivi passava le ore che i suoi pari davano ai divertimenti, acquistando nuovi lumi e nuove idee ». All'età di quindici anni egli entro' nella Congregazione dei Chierici Regolari di San Paolo, ossia dei Barnabiti e vestì l'abito il giorno 11 luglio 1743 nella casa di Santa Maria del Carobbiolo in Monza.

Non si sa se tale risoluzione sia stata presa da un vero fervore religioso; puo' darsi che ve l'abbiano indotto le necessità della numerosa famiglia, perché altrimenti non avrebbe potuto continuare gli studi, oppure le sollecitazioni dei suoi maestri, i Barnabiti delle Scuole di Sant'Alessandro, che vedevano in lui un giovane di superiore ingegno. Nei Collegi della Congregazione di cui aveva assunto i voti, tra Monza, Milano eppoi a Pavia compì i suoi studi di filosofia e teologia; ventura volle che trovandosi a Pavia, stringesse amicizia col padre Rampinelli Olivateno, distinto matematico, maestro di altra insigne scenziata: Gaetana Agnesi; da qui prese lo slancio verso quegli studi profondi di matematica e di astronomia che tanto lo appassionavano, sicché all'età di soli ventidue anni, trovandosi ad insegnare filosofia nel collegio di Lodi compose la sua celebre dissertazione *Sulla figura e grandezza della nostra Terra*, che conosciuta in tutta Europa lo rese in breve tempo famoso.

La mancanza di mezzi avrebbe fatto sì che questa opera fosse destinata a rimanere eternamente sconosciuta se un mecenate milanese, il conte Donato Silva, non avesse preso lo impegno di farla stampare a sue spese (1751).

Lo spazio concesso al profilo storico dell'illustre scienziato non ci consente di inoltrarci ulteriormente nei dettagli della sua opera e nei riflessi che la medesima suscitò negli ambienti culturali nostrani e stranieri; rimandando ad un prosieguo di tempo l'illustrazione delle successive sue memorabili conquiste e delle sue vicende, ci basti qui dire che dopo la pubblicazione dei primo capolavoro, il Frisi, in età di soli venticinque anni, venne aggregato alla Accademia delle Scienze di Parigi; onore non indifferente che lo mise in corrispondenza coi più distinti letterati del secolo, e lo pose quindi, nella sua Congregazione, fra i religiosi più ricercati. Tutto l'indirizzo scolastico ne prese nuovo slancio.

Scrive ancora il Verri: « L'esempio produsse in quella Congregazione un cambiamento negli studi dei giovani, rallentò le istanze dé vecchi sul punto delle loro antiche pratiche, talché insensibilmente crescendo il buon partito, e rinforzandosi con nuove aggregazioni, si ridussero gli studi dei Barnabiti a tal coltura, che quella Congregazione oggidì è il primiero ornamento della nostra Patria... ».

G. Gerosa Brichetto

PAOLO FRISI (1728 - 1784) - Ritratto di Andrea Appiani.

DA GARZONE A CAPITANO D'AZIENDA

È MORTO "GINO" ALEMAGNA

Il 24 Settembre scorso è morto all'età di 82 anni, l'industriale Gioacchino Alemagna, fondatore della nota industria dolciaria milanese.

Gioacchino Ambrogio Gaetano Virgilio Alemagna era nato a Melegnano il 13 Maggio 1892 in Via del Ponte (la Via Frisi di oggi - nella casa dove si trova ora il negozio di merceria Menicatti).

La mamma si chiamava Buzzoni Luigia.

Il padre Francesco faceva l'orologiaio.

Da ragazzo Gioacchino, chiamato « el fioeu del rumpa » (così veniva allora chiamato l'orologiaio Alemagna), svolse il lavoro di garzone fornaio in Borgo Lambro.

Ragazzo sveglio, volonteroso e intraprendente lo si trova a Milano dopo la prima grande guerra dove apre un primo piccolo negozio di pasticceria in Via Paolo Sarpi (1921).

Grazie al grande successo del « panettone », Alemagna si trasferì in centro ed aprì un laboratorio vero e proprio che, col passare degli anni divenne una azienda con un fatturato sempre maggiore. Dopo la crisi della seconda guerra mondiale, l'« Alemagna » riprese vigore e si affermò con successo anche sul mercato internazionale. Nel 1952, Gioacchino Alemagna, conosciuto familiarmente come « Gino », fu nominato cavaliere del lavoro.

Da qualche anno si era ritirato dall'attività industriale, ricoprendo la carica di Presidente Onorario della Società che porta il suo nome.

I funerali si sono svolti a Milano il 25 Settembre scorso.

CALZATURE CORRADA

BORSE per signora

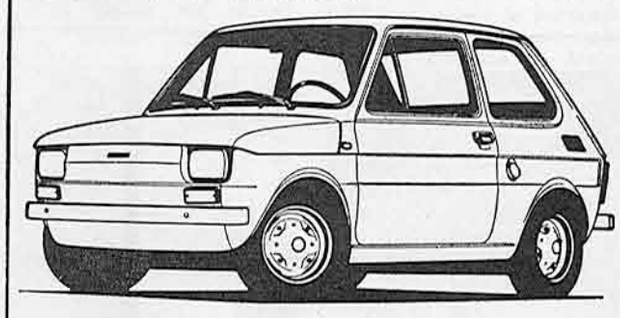
PER BAMBINI: esclusivista correttivi BRUNATE

Via Dezza 82 - Melegnano - tel. 9834905

FIAT

126: la più nuova delle piccole Fiat

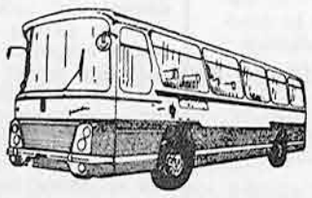
600 cm³, 23 CV (DIN), 2ª, 3ª e 4ª sincronizzate, 4 veri posti, oltre 105 km/ora



F.lli MASSIRONI

MELEGNANO - Via V. Veneto - Tel. 980.073-981.320

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI



T.A.L.

Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725

MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO

MELEGNANO - CALEPPIO VIALE DELLE INDUSTRIE

MELEGNANO - CIMITERO - OSPEDALE NUOVO

Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004

SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ

PULLMAN G.T. "AIR FORCED,,

MOBILIFICIO

F.lli PEREGO di Attilio

ARREDAMENTI COMPLETI - LAVORAZIONE PROPRIA

MOBILI SU DISEGNO - PREZZI CONVENIENTISSIMI

MELEGNANO

NEGOZIO : Via Marconi, 3

ESPOSIZIONE: Via Senna, 26 (ex Banca Pop. Lombarda)

foto besozzi

via zuavi 75

tel. 9834556

20077 melegnano

milano

Promossa dal C.S.Z. (Comitato Sanitario di Zona) di Melegnano

Indagine schermografica di massa

con la collaborazione tecnica del Consorzio Provinciale Antitubercolare

Nel quadro delle iniziative di medicina sociale e preventiva è promossa una *INDAGINE SCHERMOGRAFICA DI MASSA* per tutta la popolazione di età superiore ai 15 anni.

Con l'esame schemografico, oltre a prevenire e combattere la tubercolosi, sarà possibile individuare eventuali malformazioni della gabbia toracica, anormalità del cuore e tumori in fase iniziale.

L'indagine è gratuita e l'esito schermografico verrà comunicato con la massima riservatezza agli interessati.

Ogni cittadino sottoponendosi all'esame sopra indicato, dimostrerà di possedere sensibilità, coscienza civica e senso di responsabilità, verso se stesso, verso i propri familiari e verso l'intera comunità.

Per opportuna conoscenza si trascrive il calendario delle operazioni di schemografia concordate con il responsabile del Consorzio Prov. Antitubercolare Sig.ra Merli e con le Amministrazioni Comunali interessate.

Il calendario delle operazioni

Dal 21 al 29 Settembre hanno già avuto luogo le rilevazioni nei Comuni di Dresano, Colturano, Casaletto Lodigiano, e Vizzolo Predabissi. Per i giorni a venire il programma prevede:

1) *Comune di Landriano* Municipio Piazza Marconi
   Sabato 5 Ottobre dalle ore 9 alle ore 12
   dalle ore 14 alle ore 18
   Domenica 6 Ottobre dalle ore 9 alle ore 12
2) *Comune di Torrevecchia Pia* Municipio
   Sabato 5 Ottobre dalle ore 14 alle ore 18
   Domenica 6 Ottobre dalle ore 9 alle ore 12
3) *Comune di Bascapè* Piazza del Municipio
   Sabato 12 Ottobre dalle ore 14 alle ore 18
   Domenica 13 Ottobre dalle ore 9 alle ore 12
4) *Comune di Siziano* Piazza del Municipio
   Sabato 12 Ottobre dalle ore 9 alle ore 12
   e dalle 14 alle 18
   Domenica 13 Ottobre dalle ore 9 alle ore 12
5) *Comune di Vidigulfo* presso Scuole Elementari
   Sabato 12 Ottobre dalle ore 9 alle ore 12
   e dalle 14 alle 18
   Domenica 13 Ottobre dalle ore 9 alle ore 12
6) *Comune di Melegnano* dal 15 al 27 Ottobre

L'ultima assemblea

Nel corso dell'assemblea del 13 settembre scorso il Comitato Sanitario di Zona ha eletto il suo nuovo Presidente nella persona del Prof. Mariano Della Grazia, che ha ottenuto 18 voti dalla coalizione socialcomunista; un voto è andato disperso e 16 sono state le schede bianche del gruppo democristiano. Erano presenti solo 35 dei 43 componenti il Comitato.

Il prof. Della Grazia, socialista, succede al collega di Partito Bellomo, che dopo aver guidato il Comitato nei suoi primi mesi di vita, aveva rassegnato le dimissioni per dedicarsi esclusivamente all'Assessorato Igiene e Sanità del Comune di Melegnano.

Il Comitato ha provveduto anche alla sostituzione del comunista Scaccini, pur esso dimissionario da componente dell'Ufficio di Presidenza, eleggendo con 19 voti su 35 presenti e votanti (ANCORA 16 le schede bianche del I gruppo D.C.) la sig.ra Albertina Malfatti Paris.

Chiusa quindi la situazione di crisi della Presidenza, in atto da almeno tre mesi, il Comitato dovrebbe riprendere in pieno la sua attività: è questo l'augurio di cui si è fatto portavoce il capogruppo democristiano Goglio, che ha stimolato ad un maggior e celere impegno le Commissioni di studio.

Dalle relazioni svolte si è infatti visto che le Commissioni di studio a maggioranza democristiana avevano portato avanti un certo programma per la diagnosi precoce delle malattie polmonari e dei tumori uterini, per la medicina perinatale e per quella della prima infanzia, mentre vi era stato un certo ristagno per le Commissioni a maggioranza socialcomunista preposte alla medicina scolastica, comportamentale e del lavoro, per le quali la materia è ancora nuova e richiederebbe un maggior lavoro di ricerca e di preparazione.

Per il capogruppo comunista Caldironi il tempo trascorso (quasi un anno) dall'insediamento del Comitato ad oggi non è stato del tutto infruttuoso, costituendo peraltro un periodo di utile rodaggio per un organismo di tipo nuovo che potrà meglio operare dopo la sua trasformazione in Consorzio: su questo punto ha convenuto con Goglio sulla necessità che tutti i 15 Comuni aderiscano al più presto al Consorzio di medicina preventiva: soltanto sei finora risultano le Amministrazioni Comunali concretamente favorevoli.

All'ordine del giorno vi era anche l'iniziativa socialcomunista di attribure un gettone di presenza per quanti partecipano alle riunioni; l'argomento è stato opportunamente rinviato, a seguito di un accordo tra Ufficio di Presidenza e capigruppo, in attesa che sia la Regione stessa a stabilire in via generale e per tutti i Comitati Sanitari di Zona la misura e la decorrenza dell'indennità, che dovrebbe costituire un rimborso di spese vive e non una somma fissa uguale per tutti, qualunque sia la distanza della sede del Comitato.

F. Mascherpa cavaliere

Il sottosegretario di stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on.le Adolfo Sarti, ha inviato all'on. Avv. Gabriele Semeraro, Presidente della Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome (ANBIMA) il seguente telegramma: *« Lieto parteciapare che con suo decreto datato 2.6.74 il Signor Presidente della Repubblica si è compiaciuto disporre il conferimento della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana al Signor Francesco Mascherpa ».*

Nel darne notizia al Sig. Mascherpa, il presidente regionale dell'ANBIMA, Carlo Vicari, scrive in una lettera affettuosa che questo giusto riconoscimento viene a premiare quelle buone doti che il Sig. Mascherpa aveva saputo elargire in una attività che richiede passione, dedizione e non comuni capacità.

Francesco Mascherpa, oltre che Presidente da alcuni anni del Corpo Musicale S. Giuseppe, di cui era stato già prima attiv ocomponente, è anche Segretario della locale Sezione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Attualmente le sue condizioni di salute lo costringono ad un riposo forzato, ma l'augurio nostro più cordiale è quello che egli possa presto riprendere la sua attività.

Al neo cavaliere giungano anche le nostre più vive felicitazioni.

LA MELEGNANESE AFFRONTA UN DIFFICILE CAMPIONATO

La Melegnanese ha concluso le partite amichevoli (a Lodi contro Fanfulla, a Bizzarone e Cernusco sul Naviglio) e si appresta ad iniziare il Campionato di Promozione 1974/1975.

La squadra è stata inclusa in un girone composto da compagini pavesi, lomellinesi, piacentine e cremonesi.

Le avversarie della Melegnanese si presentano particolarmente forti e non hanno badato a spese (ad esempio la Medese ha inviato i propri giocatori in « ritiro » per un certo periodo di preparazione). Come si comporteranno gli azzurri? Secondo la nostra opinione, sarebbe onorevole il piazzamento finale entro il settimo posto. Ecco comunque l'elenco del « girone »:

Casteggio - Castellana di Castel S. Giovanni - Castelleone - Castelnuovese di Castelnovo Bocca d'Adda - Concordia di Vigevano - Melegnanese - Mortara - Leoncelli di Vescovato - Medese di Mede Lomellina - Pavia - Pizzighettone - Pontolliese di Ponte d'Olio (Pc.) - Robbio - Soresinese - Fiorenzuola - Sannazzarese di S. Nazzaro Burgundi

Calendario gare

29 Settembre: MELEGNANESE - Castellana; Robbio - Mortara; Concordia Vigevano - Pizzighettone; Leoncelli - Sannazzarese; Castelleone - Soresinese; Medese - Fiorenzuola; Casteggio - Pavia; Castelnuovese - Pontolliese.

6 Ottobre: Pavia - MELEGNANESE; Mortara - Casteggio; Concordia Vigevano - Robbio; Sannazzarese - Pizzighettone; Soresinese - Leoncelli; Fiorenzuola - Castelleone; Pontolliese - Medese; Castellana - Castelnuovese.

13 Ottobre: Casteggio - MELEGNANESE; Mortara - Concordia V.; Robbio - Sannazzarese; Pizzighettone - Soresinese; Leoncelli - Fiorenzuola; Castelleone - Pontolliese; Medese - Castellana; Castelnuovese - Pavia.

V. Oleotti

MESSA D'ARGENTO DI DON MARIO CRIPPA

LA RIONALE DEL CARMINE

Tu es Sacerdos in aeternum! Così la Schola Cantorum del Carmine ha salutato nella comune esultanza il 25° di Ordinazione sacerdotale di Don Mario Crippa. La Festa rionale del Carmine, che da qualche anno si celebra la terza domenica di settembre, si è distinta questa volta da una ricorrenza tanto solenne. Eppure ciò che più ha colpito è stata la vivissima simpatia di tutto il rione attorno a Don Mario, il quale non ha mancato di ricordare, con vivaci e toccanti immagini, alcuni tratti della vita così sentitamente comunitaria vissuta al Carmine.

Concelebravano con Lui, sull'altare, il fratello Don Michelangelo, Don Basilio Shapelak, rettore del Seminario ucraino di Roma e Don Cesare Amelli. Particolarmente commossi per la ricorrenza i genitori e la folta schiera dei parenti.

Don Mario Crippa, ordinato Sacerdote il 3 luglio 1949 presso la Congregazione dei Salesiani, ha svolto preziosi incarichi nell'ambito della sua congregazione. Attualmente svolge il suo apostolato a Bologna: i giovani sono sempre stati e sono tutt'ora al centro del suo interesse pastorale.

Più che spontaneo ci è l'augurio di *ad multos annos* a Don Mario e le vivissime felicitazioni per gli ottimi genitori.

Opinioni

Melegnano 16/9/1974

Egregio Direttore,

giorni fa sono stati affissi da parte dell'Azienda Municipalizzata addetta alle pulizie un manifesto « MELEGNANO PULITA » *nel quale vengono invitati i cittadini ad un maggior rispetto della pulizia delle strade e soprattutto dei muri delle abitazioni.*

Sinceramente bisogna fare un plauso per la bella iniziativa ma qui mi permetto fare un appunto all'Azienda: per prima cosa dovrebbe provvedere alla cancellazione di tutte le scritte che ancora imbrattano i muri, ed in modo indiscriminato, per non far sorgere il dubbio che tante scritte rimangono in quanto possano far piacere alle ns. Autorità.

Per far desistere quei vigliacchi (il termine è benevolo) che approfittano della notte per le loro bravate, l'Azienda dovrebbe dare disposizioni ai propri dipendenti di provvedere immediatamente alla loro cancellazione in modo che, non avendo la popolazione il tempo di leggere le scritte, ciò annullerebbe lo scopo dei vandali.

E se qualche proprietario di stabile prendesse in fallo detti mascalzoni a quali conseguenze si potrebbe andare incontro?

Un invito allora alle Autorità competenti ad una maggiore sorveglianza per il rispetto delle leggi per un vivere civile fra persone educate stanche della prepotenza e della maleducazione di quattro teppisti animati di coraggio solo perché protetti dal buio della notte.

Con l'augurio che l'azienda Municipale abbia a provvedere in merito ringraziandoLa per l'ospitalità porgo

Distinti saluti.

(Lettera firmata)

MEDICI DI TURNO

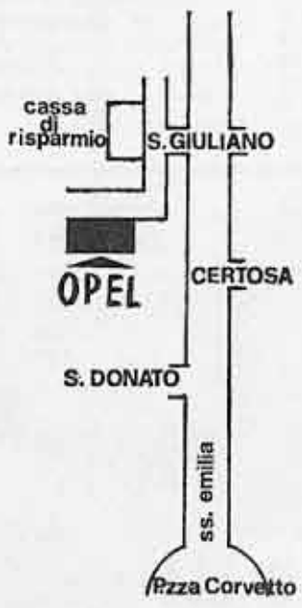
6: dott. Fincato - 13: dott. Maroni - 20: dott. Bozzini.

FARMACIE DI TURNO

Fino alle ore 20,30 del 5: Balocco in V. Roma - Dalle 20,30 del 5 alle 20,30 del 12: Cavalli in V. Dezza - Dal 12 al 19: Petrini in P. Risorgimento.

Zaniboni Pelizzola
SERVIZIO TAXI
CERIMONIE
MERCEDES 240 - D
MELEGNANO
Via Ulivi, 7 - Tel. 9834212

GM
OPEL
ANNO NUOVO
OPEL NUOVE



Vasta scelta di **vetture usate, garantite** dal marchio OK.

PROVE
DIMOSTRAZIONI
OFFICINA RIPARAZIONI

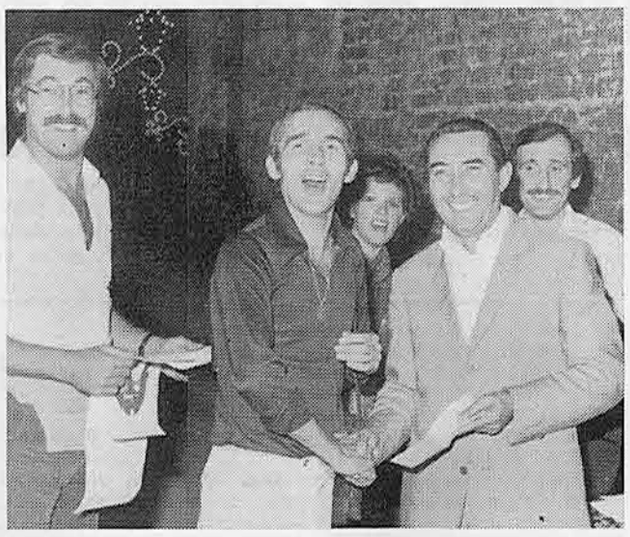
AUTOSPRINT S.R.L.
CONCESSIONARIA DI ZONA
Via F. Baracca, 1 - S. GIULIANO MIL. - Telef. 98.46.871

NUOVA KADETT 1000, difende la vostra "borsa„ (oltre 120 Km. con 7 lt. di benzina).
ASCONA 12 E 16, con freni a disco e servofreno.
MANTA 12 E BERLINETTA, l'eleganza su strada.
REKORD 1700 E 1900, confort, signorilità, economia di servizio.
REKORD DIESEL, alias 900 Km. con sole 8000 lire.
COMMODORE GSE, la berlina di lusso per la clientela raffinata.

LORENZO CODEGHINI
Via Cadorna, 13 - MELEGNANO - Telef. 98.34.419

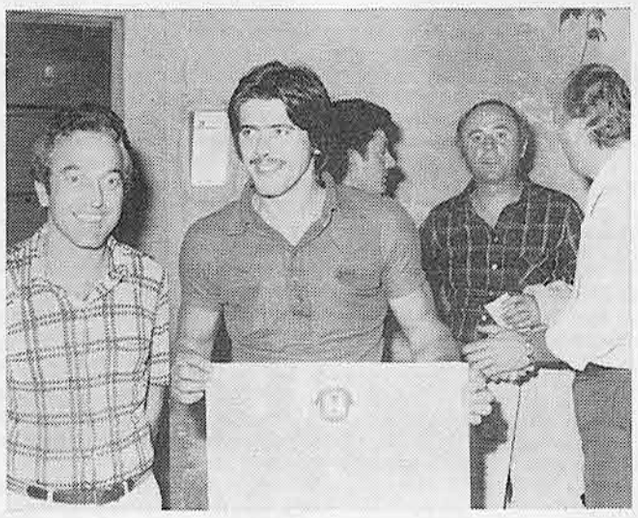
L'ESTEMPORANEA DELLA PRO LOCO

Il pittore Luigi Pastori, primo classificato alla estemporanea della Pro Loco, riceve dal Presidente Pizzini il premio acquisto. (Foto Besozzi)



Il pittore melegnanese Paolo Marchetti riceve il secondo premio messo in palio dalla Pro Loco. (Foto Besozzi).

I concorrenti presentano in Via Stefano Bersani le opere per la gara estemporanea eseguite nella mattinata. (Foto Besozzi)



Paolo Bonetto, il pittore classificatosi terzo alla estemporanea di pittura, alla cerimonia della premiazione. (Foto Besozzi).

Si è rinnovata anche quest'anno la tradizionale manifestazione artistico pittorica patrocinata e organizzata dalla PRO LOCO MELEGNANO.

La *terza gara estemporanea di pittura* che si è svolta il 15 Settembre scorso ha richiamato nella nostra città un discreto numero di pittori che hanno allineato le loro opere lungo le pareti della antica e pittoresca Via Stefano Bersani (la strada intitolata all'illustre pittore melegnanese) e hanno piantato i loro cavalletti negli angoli più significativi della nostra Melegnano, ritraendone gli aspetti più interessanti e offrendo una interpretazione sempre varia ed originale al pubblico che ha visitato queta « mostra all'aperto » vivamente interessato e divertito.

La manifestazione si componeva di due parti: la mostra dei quadri esposti dai concorrenti (a tema libero) e la esposizione delle opere eseguite estemporaneamente nello stesso giorno e aventi per tema la nostra città. E' appunto su queste ultime opere che si è svolta la gara che ha impegnato per un intero pomeriggio la giuria esaminatrice composta dal Prof. Giuseppe Perolini, dal Sig. Carlo Pizzini, presidente della Pro Loco, dal Cav. De Rossi Ermenegildo e dai Signori Sergio Colombo e Gaetano Garioni.

La giuria ha formulato la seguente graduatoria, scegliendo i venti migliori soggetti;

1 - Pastori Luigi, 2 - Marchetti Paolo, 3 - Bonetto Paolo, 4 - Salvadeo Guido, 5 - Teruzzi Giovanni, 6 - Monico Luigi, 7 - Sala Gianluigi, 8 - Nani Giuseppina, 9 - Sala Giampiero, 10 - Filaretti Mario, 11 - Cella Gianfranco, 12 - Raboni Enzo, 13 - Merli Ulderico, 14 - Generani Sergio, 15 - Giannetta Elisabetta, 16 - Banchio Annamaria, 17 - Romano Lovisa, 18 - Allegro Nino, 19 Speriani Francesco, 20 - Urso Gero.

Nel corso di una breve e semplice cerimonia, svoltasi all'imbrunire sempre in Via Bersani, sono stati distribuiti i premi messi in palio dalla PRO LOCO, dall'Ente Turismo, dalla Regione, dall'Associazione Artigiani di Milano, dalla Associazione commercianti di Melegnano, dalla Cassa di Risparmio e da Ditte locali.

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 98.34.381

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel. 983.42.34

Pubblicità GRICOL
Telefono 983.46.24

Tipografia FABBIANI
Melegnano
Tel. 983.48.50

GIORNATE DI ALLEGRIA SENZA TRUCCHI

Successo di pubblico alla festa D.C. nonostante le provocazioni dei soliti noti

Si è svolta nei giorni di sabato 21 e domenica 22 Settembre la Festa della Amicizia 1974, promossa dalla sezione melegnanese della Democrazia Cristiana.

Sarebbe forse troppo lungo esporre una dettagliata cronaca delle numerose attività in programma, tutte coronate da un grosso successo di pubblico.

Si è incominciato sabato pomeriggio con l'incontro di pallacanestro tra la Usom-Melegnanese e la Dipo di Vimercate, incontro chiusosi in parità.

Alla sera si è poi svolto lo spettacolo all'aperto nel cortile del Castello Mediceo. Nonostante il freddo e l'umidità di questo inizio d'autunno, almeno quattrocento persone hanno seguito le inimitabili trovate comiche di Peppino Scala e Gianni Colombo, che prendevano di mira con bonaria ironia fatti e persone della nostra città. Questa intramontabile coppia che, bisogna riconoscerlo, ha nelle vene il temperamento del caratterista, è stata validamente contornata dagli altri della compagnia.

Un discorso a parte richiedono l'orchestra del Maestro Morosini e i giovanissimi cantanti che si sono segnalati per bravura; alcuni di loro possiedono vere doti che meritano di essere coltivate. Inappuntabile la presentazione di Enrico Maghini, da anni infaticabile ed appassionato animatore di un modo di fare teatro che continua ad affermarsi anche in un'epoca di marcato professionismo.

La Domenica ha avuto il suo momento culminante nel Primo Palio dei Quartieri, cui hanno partecipato più di cento ragazzi, organizzati in squadre. Tra le gare svolte, meritano una segnalazione il concorso « Disegna uno stemma per il tuo quartiere », vinto dai ragazzi del rione S. Giovanni, e la tombola-quiz « Conosci la tua città? » che ha assegnato la vittoria alla squadra del Carmine.

La banda musicale di Senna Lodigiana ha allietato il pomeriggio con un vivace concerto e il complesso dei Moon Boys, con il promettente cantante Tony Bonacina, ha registrato un grosso successo nella serata danzante.

La D.C. Melegnanese ringrazia di cuore tutti coloro che si sono impegnati per assicurare il successo della Festa dell'Amicizia 1974.

SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLA D.C. MELEGNANESE

Premi estratti tra i sottoscrittori:

I	— Un maiale	n° 2839
II	— Un salame	» 2923
III	— Sei bottiglie di vino	» 1633
IV	— Un go-kart	» 3088
V	— Un gallo	» 963
VI	— Una bottiglia di vino francese	» 1330
VII	— Una bicicletta « Graziella »	» 853
VIII	— Un gallo	» 395
IX	— Una bottiglia di champagne	» 3071
X	— Una bambola	» 152

Una festa

Approfitto dello spazio concessomi da « Il Melegnanese » per scambiare con i nostri concittadini alcune considerazioni sulla Festa dell'Amicizia 1974, svoltasi il 21 e 22 Settembre u.s. Dovrei anzitutto illustrare perché la D.C. melegnanese abbia promosso la manifestazione e quale significato essa intenda attribuirle.

L'idea di organizzare una « Festa dell'Amicizia » ci è venuta relativamente tardi, diciamo verso la metà di Luglio, dopo aver compiuto un certo sforzo per analizzare la crisi in cui si dibatte il Partito.

Da qui la conclusione di tornare a buttarci in mezzo alla gente, perché le origini della D.C. stanno lì, tra il popolo.

Non sembri questa retorica d'occasione; noi alla riscoperta dello spirito originale della D.C. crediamo davvero, perché non ci rassegnamo affatto a considerare scontate le profezie dei « politologi » di turno che danno per spacciato il nostro Partito.

D'altra parte sappiamo che la D.C. ha motivo di esistere nella misura in cui interpreta vere esigenze popolari alla luce di un modo cristiano di fare politica.

Ma lasciamo la filosofia per tornare alla nostra Festa della Amicizia.

Credo che i melegnanesi abbiano apprezzato la separazione tra politica e divertimento, da noi rigorosamente mantenuta. Nessuno ha interrotto gli spettacoli per pronunciare comizi, nessuno ha imbottito gli ospiti di volantini.

Un altro aspetto che riteniamo positivo è l'avere offerto ai nostri ragazzi, senza distinzione alcuna, l'occasione per giocare in modo un po' diverso dal solito.

Alludo cioè al « Primo Palio dei Quartieri » il quale giova ripeterlo, esce da ogni considerazione politica. Di giochi si tratta e di nient'altro. Essi ci sono serviti a rendere più allegra la giornata.

Rimane infine da commentare la manifestazione politica, l'unica in verità, con cui le sezioni della zona hanno commemorato Alcide De Gasperi.

Come tutti sanno, domenica mattina i soliti extraparlamentari, dopo aver imbrattato i muri di mezza città, hanno tentato di inscenare una penosa provocazione.

A questo punto ci chiediamo una sola cosa: a che serve la grida con cui il Comune, non molto tempo fa, proibiva a *chiunque* di utilizzare il frontespizio del Palazzo Municipale per manifestazioni?

Delle due l'una: o le disposizioni comunali non valgono per tutti, ma solo per coloro che già le rispettano, oppure non si ha la forza e il coraggio politico di applicarle.

Prendiamo comunque nota che almeno il PCI si è pubblicamente dissociato dai provocatori, sia mandando i suoi dirigenti a visitare la Festa dell'Amicizia, sia attraverso il solito comunicato domenicale (ove, peraltro, il PCI si attribuisce piuttosto ingenuamente il merito di aver fatto « maturare » i democristiani).

Noi ovviamente non possiamo ignorare la personale cortesia dello stato maggiore comunista di Melegnano, ma esigiamo che i fatti, e non le parole, dimostrino la volontà dei partiti di sinistra di isolare chi in sostanza fa il gioco dei fascisti.

Nino Dolcini

DIVENTANO INSOPPORTABILI GLI INQUINAMENTI DEGLI AEREI

(continuaz. da pag. 1)

una volta richiamare l'attenzione pubblica su questi dati di fatto e ad una solidarietà umana operante nella risoluzione di problemi che portano disagi e sofferenze per tanti nostri simili. Non si chiede l'impossibile, chiediamo soltanto che gli aerei siano dotati di motori ai quali siano stati applicati silenziatori, ma soprattutto depuratori.

Sarà questo un buon passo avanti nella tutela dell'ambiente e nella consapevolezza della innegabile unione tra l'uomo e il cosmo. La difesa ecologica è un dovere cristiano e a questo punto ricordiamo quanto ha scritto Paolo VI nel suo messaggio alla conferenza di Stoccolma, promossa dalle Nazioni Unite nel giugno dello scorso anno, per la « difesa del genere umano »: « nessuno può arrogarsi in modo assoluto ed egoista il possesso dell'ambiente, che non è « res nullius », cioè di nessuno, ma « res omnium ».

Maria A Pogliaghi

PARTY BENEFICO

La CROCE BIANCA di Melegnano organizza per sabato 19 ottobre presso l'albergo Telegravo un PARTY con inizio alle ore 20,30.

— Il Buffet del Ristorante servirà una cena fredda.

— Durante la serata, animata dal Complesso « I SEMPLICI », maghi del liscio, si terrà un'ASTA di quadri di noti pittori locali e regionali.

miracoli
CORNICIAIO
Via Dezza 75 - 20077 MELEGNANO - tel. 9834401

polisportiva
G due
CERRO AL LAMBRO
Telefono 98.30.761

Corsi di nuoto - tennis 1974 - 75

LA POLISPORTIVA G DUE organizza per l'anno 1974-75 corsi di nuoto e tennis, per giovani di ambo i sessi, condotti rispettivamente da:
NUOTO: Prof. Maurizio Menduni
TENNIS: Istruttore Federale Alberto Moratti
Inizio dei corsi: lunedì 14 ottobre 1974 presso gli impianti COPERTI E RISCALDATI di Via Per S. Angelo - Cerro al Lambro (Frazione Riozzo). Le domande di iscrizione dovranno essere presentate non oltre il 6-10-74 presso la segreteria del Centro stesso tel. 9830761 dalle ore 9 alle ore 20.

Agenzia Funebre
BELLONI
DI PIROLA
VIZZOLO
Telef 98.34.600
98.34.449

AGENZIA FUNEBRE
BELLONI
VIZZOLO PREDABISSI
Via Garibaldi 35 - tel. 9834600 - 9834449

Nel vostro interesse, prima di affidare incarichi, interpellateci!

Funerali completi
- ampia scelta di cofani a prezzi di assoluta concorrenza
- Pratiche e trasporto salme in Italia ed estero con autofunebri modernissimi: Fiat 130 - Citroen - Peugeot - Mercedes
- Vestizione salme - Trattamenti conservativi - Esumazione salme in tutti i cimiteri da campi comuni in colombari - Necrologie su tutti i quotidiani
- Servizio pullman

Addobbi completi
per funerali, feste civili e matrimoni
SI ESEGUONO FUNERALI IN OGNI LOCALITÀ